L'AICCRE nelle Scuole:
9 maggio 2009
FESTA DELL'EUROPA

"Euroregione, Istituzioni Comunitarie e Parlamento europeo"

Dott.ssa Diana Coseano
esperto AICCRE, Segretaria Movimento federalista Europeo - Udine



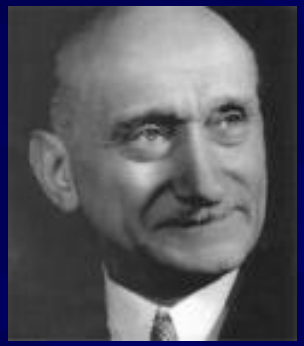
Europa: sempre più vicina a noi

Euroregione, Cittadinanza e Parlamento Europeo

1. La Giornata dell'Europa
2. L'Euroregione
3. Cittadinanza Europea
4. Parlamento europeo e le elezioni

Ricordando il 9 MAGGIO 1950:

la Giornata dell'Europa



Dichiarazione di : Robert Schuman

"L'Europa non si farà di colpo, né si costruirà tutta insieme: si farà grazie a concreti atti, capaci di creare innanzitutto una solidarietà di fatto".





Jean Monet (30 aprile 1952):
"Non coalizziamo Stati, uniamo Uomini".

Il motto dell'UE è:

"In varietate concordia – Uniti nella diversità"



- 27 Paesi membri
- 4,422,773 kilometri quadrati
- 499,021,851 abitanti

UNITA’ nella DIVERSITA’

attraverso

l’UNITA’ nella DIFFICOLTA’

UNITA’ NELLA NECESSITA’:

L’Europa non solo da una volontà venuta dall’alto ma grazie ad uno sforzo a più livelli:

- Cooperazione transfrontaliera
- Cooperazione transnazionale
- Cooperazione interregionale

Strutture di cooperazione territoriale:

- Euroregione
- Gruppo Europeo di Cooperazione territoriale (GECT)



Mappa delle regioni transfrontaliere (ec.europa.eu)

L'EUROREGIONE

è una struttura di cooperazione transnazionale fra due o più territori collocati in diversi paesi del Consiglio d'Europa o del continente in genere.

- non corrisponde ad alcuna istituzione legislativa o governativa
- non ha potere politico e il suo operato è limitato alle competenze delle autorità locali e regionali che le costituiscono.

Le Euroregioni sono costituite per:

- promuovere interessi comuni che travalicano i confini
- cooperare per il bene comune delle popolazioni di confine

Il quadro giuridico di riferimento:

La Convenzione di Madrid

il Consiglio d'Europa ha sottoscritto a Madrid, il 21 maggio 1980 (in vigore il 22/12/1981), la "Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità locali"

Scopo: incoraggiare la cooperazione mediante la stipula di accordi tra autorità locali, regioni e comuni di frontiera, nei limiti delle loro competenze.

Secondo la Convenzione di Madrid la cooperazione transfrontaliera è:

"ogni comune progetto che miri a rafforzare e a sviluppare i rapporti di vicinato tra collettività o autorità territoriali dipendenti da due o da più Parti contraenti, nonché la conclusione di accordi e intese utili a tal fine. La cooperazione transfrontaliera sarà esercitata nel quadro delle competenze delle collettività o autorità territoriali, quali sono definite dal diritto interno" (Art. 2)

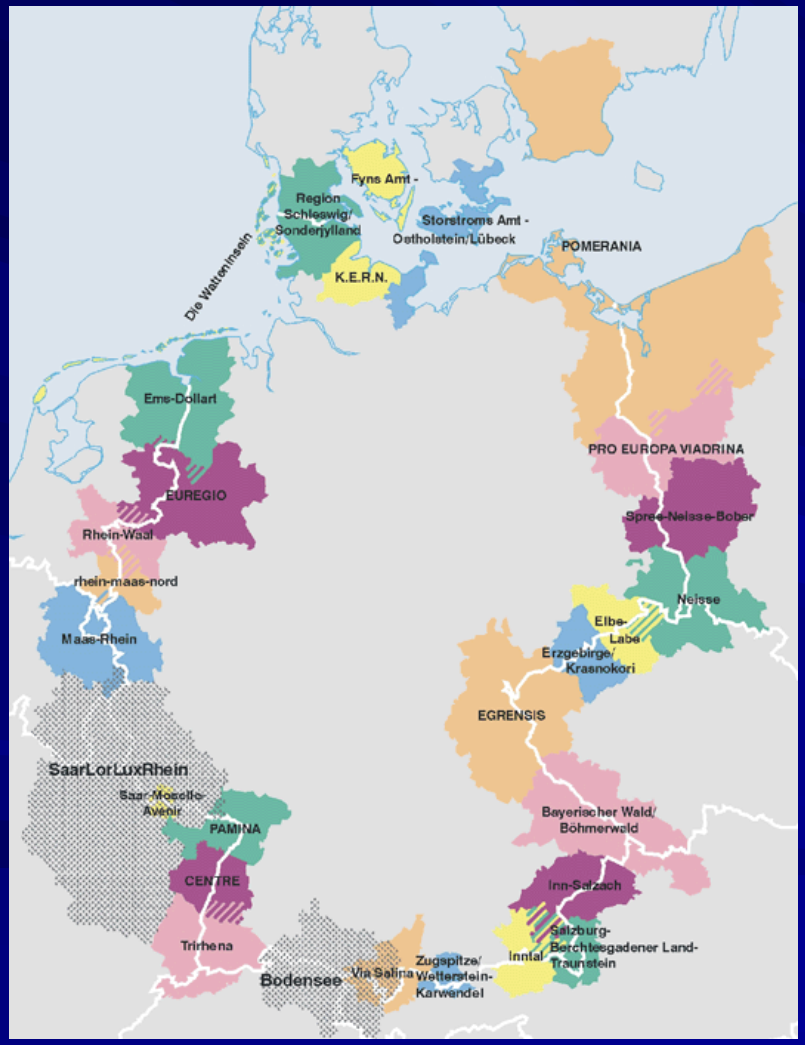
Ogni Paese si impegna a:

- eliminare ogni difficoltà che possa impedire la cooperazione transfrontaliera
- a garantire alle comunità locali coinvolte gli stessi vantaggi di cui avrebbero goduto in un contesto puramente nazionale

Criteri: un euroregione può essere:

- un'associazione di autorità locali e regionali su ambo i lati del confine nazionale, talvolta con un'assemblea parlamentare;
- un'associazione transfrontaliera con un segretariato permanente e una squadra tecnica e amministrativa dotata di risorse proprie;
- un’associazione di diritto privato, basata su associazioni o fondazioni no-profit, su ambo i lati del confine, in accordo con le rispettive leggi nazionali vigenti;
- un’associazione di diritto pubblico, basata su accordi interstatali, che hanno a che fare tra le altre cose, con la partecipazione delle autorità territoriali.

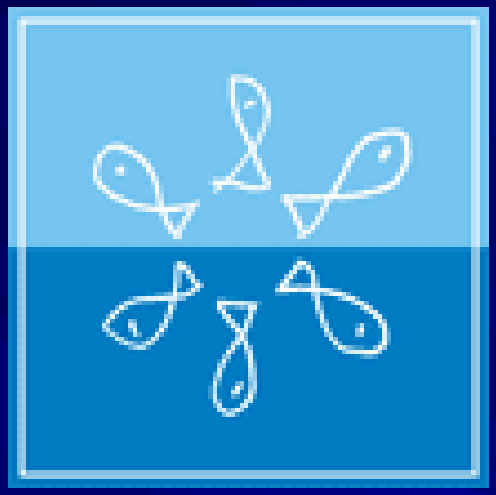
si sono sviluppate ad oggi 44 euroregioni alcune delle quali rappresentano un vero e proprio esempio per organizzazione, integrazione, sviluppo ed innovazione, si pensi solo:



all'Euroregione Pamina Franco-Tedesca

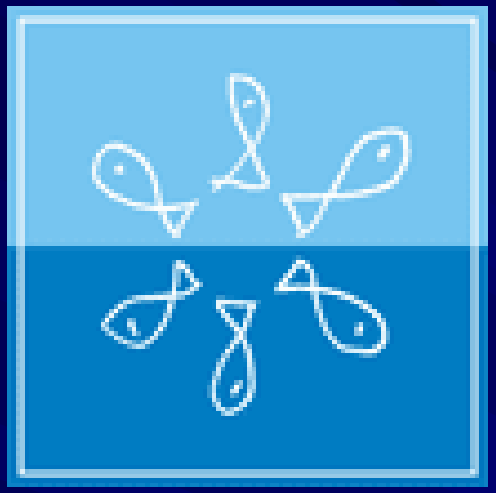
o all'Euregio tedesco-olandese.

Euroregione ADRIAITICA





- **Formata il 30 giugno 2006 a Pola in Croazia**
- È un'associazione costituita da enti territoriali di livello Statale e Regionale della Repubblica Italiana, della Slovenia, della Croazia, della Bosnia ed Erzegovina, del Montenegro, dell'Albania ubicate sul Mare Adriatico e d'istituzioni nazionali ed internazionali.



Il progetto ha al centro il mare Adriatico, che da linea di confine diviene elemento unificatore di popoli e nazioni.

I settori di reddito individuati sono:

- Trasporti e Infrastrutture,
- Cultura e Turismo,
- Agricoltura,
- Ambiente,
- Pesca.

promovendo lo sviluppo economico e la coesione sociale

GECT

Gruppi europei di cooperazione territoriale

Strumenti di cooperazione che consentono a gruppi cooperativi di attuare progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla Comunità su iniziativa degli Stati membri

Regolamento n. 1082/2006

Scopo: agevolare e di promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri,

E' composto da:

- Stati membri,
- collettività regionali,
- collettività locali
- organismi di diritto pubblico a titolo facoltativo

Competenze stabilite tramite una Convenzione di cooperazione elaborata e approvata dai membri che precisa:
- funzioni,
- durata,
- condizioni di scioglimento
- la sede (importante perché il diritto applicabile per l'interpretazione e l'applicazione della convenzione è quello dello Stato membro nel quale si trova la sede ufficiale)

Il Regolamento n. 1082/2006 assegna al GECT il perseguimento di obiettivi in tre categorie:

1. un obiettivo generale: facilitare e promuovere la cooperazione territoriale per rafforzare la coesione economica e sociale;
2. compiti specifici: attuazione di programmi o progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla CE;
3. azioni specifiche: si tratta di azioni di cooperazione territoriale nell'abito dell'obiettivo generale, con o senza finanziamento della Comunità (art. 1, par. 2; art.7, par 3 Reg. CE 1082/2006).

I membri stabiliscono un Bilancio annuale di previsione che è oggetto di una relazione annuale di attività certificata da esperti indipendenti.

I membri sono responsabili finanziariamente in proporzione del loro contributo al bilancio fino all'estinzione dei debiti.

Il vantaggio di questo strumento risiede nel fatto che possiede capacità giuridica riconosciuta alle persone giuridiche dalle legislazioni nazionali per agire in nome e per conto dei suoi membri.

CITTADINANZA EUROPEA

E' molto concreta sia dal punto di vista giuridico e che fattuale.

- Istituita dal Trattato di Maastricht del 1992,
- regolata dalla seconda parte dei Trattati di Roma (artt. 17 - 22),
- recepita dal Trattato di Lisbona (art. I-10).

È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro

La cittadinanza dell'Unione costituisce un complemento della cittadinanza nazionale, non sostituisce quest'ultima e prevale su quella di uno stato terzo.

Garantisce (art. 17) a ogni cittadino quattro diritti:

1) la libertà di circolare e di soggiornare sul territorio degli Stati membri;
2) il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali e alle elezioni del Parlamento europeo nello Stato membro di residenza;
3) il diritto di beneficiare, sul territorio di un paese terzo in cui lo Stato membro di appartenenza del cittadino non sia rappresentato, della tutela diplomatica e consolare di qualsiasi altro Stato membro;
4) il diritto di petizione al Parlamento europeo (art. 194) e di accesso al mediatore europeo (art. 195).

Consolidare la consapevolezza della Cittadinanza Europea per contribuire ad una identità condivisa

PARLAMENTO EUROPEO





L'assemblea parlamentare dell'Unione Europea

Ha origine nel 1952 come Assemblea Comune della CECA

Sede ufficiale a Strasburgo ma si riunisce anche a Bruxelles e in Lussemburgo

Dopo la Decisione 76/787 cui venne allegato "L'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto" del 1976, nel 1979 abbiamo la prima elezione a suffragio universale.

Ogni cinque anni si tengono le elezioni in cui vengono eletti i 785 eurodeputati (saranno ridotti a 751 dopo le imminenti elezioni), che attualmente rappresentano circa 492 milioni di abitanti.

Il PE esercita tre poteri fondamentali:

1) Potere di Bilancio
2) Potere di Controllo democratico
3) Funzione normativa

1) Potere di Bilancio (artt. 268 e ss)

ogni anno, a dicembre, stabilisce il bilancio dell'anno successivo.

Il progetto di bilancio, presentato dalla Commissione, viene esaminato congiuntamente dal Parlamento e dal Consiglio, il Parlamento ha la facoltà di respingerlo, per importanti motivi.

2) Potere di controllo politico

sull‘attività comunitaria attraverso:

- commissioni d'inchiesta,
- mozioni di censura sull’operato della commissione (Art. 201),
- interrogazioni,
- petizioni (art. 194)
- la figura del Mediatore Europeo (art. 195).

Il PE ha inoltre il compito di votare la fiducia alla Commissione nel suo insieme

3) “Funzione Normativa”

NB)Non si tratta propriamente di un “Potere legislativo” perché è attribuito alla Commissione l'esercizio dell'iniziativa legislativa.

La Funzione Normativa si esplica attraverso 4 procedure:

1. L’Iniziativa: il parlamento può chiedere alla Commissione di presentare adeguate proposte sulle questioni per le quali lo ritenga necessario (art.192);
2. la Consultazione facoltativa o obbligatoria sulle proposte della Commissione;
3. la Cooperazione: previa proposta della commissione, il Consiglio consulta il Parlamento (art. 252);
4. la Codecisione: atti adottati congiuntamente da Consiglio e Parlamento su proposta della Commissione (art. 252).

Considerazioni problematiche:

- Dibattito sui poteri del Parlamento UE
- Dati non positivi dalla società civile

Perciò è fondamentale informare e sensibilizzare partendo:

- dal significato di cittadinanza europea,
- dalla cultura condivisa
- dalle esperienze concrete e quotidiane sul territorio quali la cooperazione transfrontaliera e l'euroregione.

Long live Europe!

